

**ATTO DI INDIRIZZO ALLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA
PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA
DEL PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE**

Premesso che:

- il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce alle materie specificatamente previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dell'Area Dirigenziale delle Funzioni Locali, senza travalicare i limiti posti sia sul piano normativo che su quello delle risorse;
- la distribuzione delle risorse del fondo terrà conto dell'assetto macrostrutturale dell'Ente, costruito su tre posizioni dirigenziali;
- nel caso in cui non si raggiunga l'accordo ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 9 del C.C.N.L., l'Ente può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo;

la delegazione trattante di parte pubblica avrà cura di attenersi, nell'ambito della contrattazione decentrata, alle seguenti direttive:

- A) L'applicazione degli istituti contrattuali e l'impiego delle relative risorse economiche devono essere inquadrati in un sistema di generale coerenza rispetto al programma pluriennale dell'Ente, agli indirizzi previsti nella relazione previsionale e programmatica, nonché al piano della performance.
- B) Il range per la determinazione della retribuzione di risultato dei dirigenti deve essere compreso da un minimo del 10% ad un massimo del 20% della retribuzione annua complessiva - data da Retribuzione Base e Retribuzione di Posizione - rapportata alla valutazione dei risultati dell'attività svolta, effettuata annualmente sulla base delle risultanze del Piano della Performance, degli indicatori di efficienza elaborati da Unioncamere Nazionale e di eventuali ulteriori obiettivi e parametri indicati nel corso della durata dell'incarico.
- C) Le parti dovranno proseguire nel confronto per implementare e aggiornare l'istituto del welfare integrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)